

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommario	Pag
<i>POLITICA</i>			
26.03.2010	La Repubblica Firenze (p.5)	Smog, 14 giorni senza tregua. Blocco sì o no, candidati divisi	1
26.03.2010	Corriere Fiorentino (p.4)	Rossi-Faenzi, una tregua. A colpi di cioccolatini	2
26.03.2010	La Repubblica Firenze (p.6)	Renzi sfida i giudici del Tar "Su quella dirigente decido io"	3
26.03.2010	La Repubblica Firenze (p.5)	Ultimi fuochi: Rossi a Campi, Faenzi a Prato	4

A Firenze le polveri sfiorano in entrambe le centraline. Se non piove, domani divieti estesi su tutto il territorio

Smog, 14 giorni senza tregua

Blocco sì o no, candidati divisi

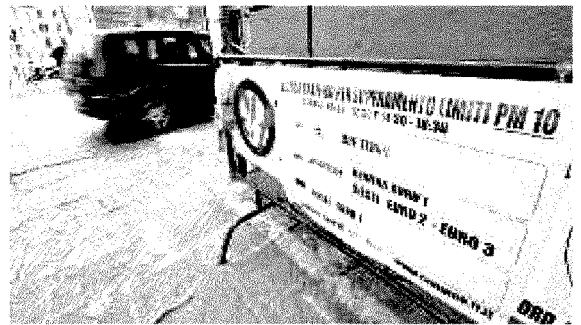
SIMONA POLI

LO SMOG non si abbassa. Firenze toccava ieri i quattordici giorni consecutivi di sforamenti, un record vero e proprio, con il Pm10 oltre i limiti nelle centraline di viale Gramsci e di Ponte alle Mosse. Per oggi non sono previsti né pioggia né vento forte, quindi è ragionevole pensare che da domani scatti la fase 3 della battaglia anti-inquinamento, quella in cui lo stop del traffico, finora limitato alla Ztl, si estende a tutto il territorio comunale. Attenzione quindi ai tabelloni luminosi. Se scatterà il blocco gli orari resteranno gli stessi: 8,30-12,30 e 14,30-18,30. E a dover stare fermi saranno gli stessi veicoli già vietati ieri nella Ztl: scooter e moto a due tempi, auto a benzina euro 1, auto diesel euro 2 e 3, furgoni merci diesel euro 1. Valgono le regole, le deroghe e i percorsi di accesso alla città abitualmente in vigore nelle domeniche ecologiche.

Il sindaco di Firenze alla politica dei blocchi contro lo smog ha sempre detto di crederci poco o niente. Anche ieri torna sull'argomento: «Porremo il problema alla nuova giunta regionale», annuncia Matteo Renzi, «perché questi provvedimenti lasciano il tempo che trovano. Per abbattere le polveri serve di più mandare in pensione tre bus "lombriconi" (quelli lunghi 18 metri, ndr) che paralizzare per un giorno l'intera città». I candidati alla presidenza della Regione di centrosinistra e centrodestra però sembrano pensarla in modo un po' diverso. «Se la legge prevede i piani anti-smog è ovvio che i piani vadano attuati», dice Enrico Rossi, «naturalmente d'intesa con i sindaci e in modo ponderato. Sono convinto che sui blocchi l'accordo con i Comuni si troverà, le regole e la salute vanno tutelati». Efficacia dei blocchi? «Scarsa per lo più, lo smog si combatte anche e soprattutto in altri modi», dice Rossi. «Bisogna favorire il traffico su ferro, tram e mezzi ecologici, realizzare velocemente il nodo del-

l'Alta velocità a Firenze per liberare i binari di superficie e costruire le altre due linee della tramvia. Cruciali per le polveri sono poi le nostre caldaie. Propongo ai sindaci di salire con me su un pullman ecologico per visitare Brescia e le altre città del nord che hanno adottato il teleriscaldamento». Monica Faenzi del Pdl non teme l'ira dei sindaci, categoria di cui fa parte: «Sono per imporre la chiusura al traffico quando serve. Se è di domenica il blocco può rappresentare un'occasione per valorizzare i centri commerciali naturali delle città, nei giorni feriali invece si devono far viaggiare i cittadini gratis sul bus e con una tariffa ridotta sui taxi, col contributo regionale». Qualcuno lo fa già. Il primo ad abolire il pagamento del biglietto dell'autobus nelle ore di blocco è stato il sindaco di Prato Roberto Cenni, ieri lo stesso provvedimento è stato preso a Pisa da Marco Filippeschi, mentre il sindaco di Livorno Alessandro Cosimi domani farà viaggiare i residenti sui bus di linea urbani con un solo biglietto da un euro per tutta la giornata. A Pisa il problema è stato affrontato con le targhe alterne, oggi lo stop è imposto agli autoveicoli con targhe pari dalle 7 alle 9. Un appello per un maggiore coordinamento negli interventi arriva da Legambiente Toscana: «Non è possibile andare avanti con ordinanze di blocco eterogenee e che si fermano ai confini amministrativi, come sta accadendo in questi giorni. Il blocco dei mezzi privati e del riscaldamento è l'ultimo anello della catena, sono, invece, le grandi infrastrutture che, nel bene o nel male, incidono in maniera determinante sull'inquinamento». Luigi Pingitore, responsabile regionale mobilità trasporti e aree urbane dell'associazione, sostiene che «soprattutto le Province devono farsi promotrici di una sorta di codice di comportamento, sottoscritto da tutti i Comuni dell'area, che fissi regole ferree e disimpegni quote di investimen-

ti per quegli enti poco sensibili alla questione smog».



LA FARSA

La transenna con l'avviso di blocco buttata da una parte all'inizio di via Cavour

E il sindaco Renzi: porremo il problema alla nuova giunta regionale



La campagna Oggi il Pd chiude a Campi Bisenzio, il Pdl a Prato e i radicali col tango. Scontro Udc-Lega

Rossi-Faenzi, una tregua. A colpi di cioccolatini

L'ultima giornata di campagna elettorale all'insegna delle feste. Ma il rush finale è preceduto da un botta e risposta Udc-Lega sul voto «utile». A sinistra arrivano appelli al voto dai partiti della coalizione che sostiene Enrico Rossi mentre Ornella De Zordo spiega che «Rossi e la sua coalizione non ci rappresentano» e che non li voteranno. In casa Pd il segretario regionale Andrea Manciuoli attacca Monica Faenzi sulla legge speciale per Firenze che non arriva — «Se sarò io a vincere le elezioni regionali, per Firenze sarà più facile avere una legge speciale. Credo che il sindaco Renzi abbia maggiori possibilità di dialogo con un presidente della Regione come me che non con Rossi» ha detto ieri Faenzi — affermando che «sono parole ridicole» che dimostrano «scarso senso istituzionale». Faenzi e Rossi trovano però tempo anche per un botta e risposta sui bon bon: la prima regala i cioccolatini con slogan anti Rossi, il secondo ribatte: «Una piacevole provocazione, la ringrazio e penso che una storia che finisce bene faccia sempre piacere».

L'Udc ha distribuito ieri un «manuale» che raccoglie le «perle» di Umberto Bossi. «Preoccupatevi di sopravvivere voi invece di far politica screditando gli avversari», si

arrabbia Claudio Morgani della Lega. «Era Bossi che diceva che "Cosa nostra si è fatta un partito" parlando di Forza Italia», replica Federico Tondi dell'Udc. Il Pdl intanto annuncia: «Raccolte le firme per il referendum contro la legge sull'immigrazione della Regione».

Stasera, chiusura di tutti i candidati presidente: Rossi al Teatro Dante di Campi alle 21 (sarà contestato dai comitati della Piana), Fa-

enzi a Prato alle 21 in piazza del Comune. Francesco Bosi dell'Udc in piazza della Repubblica alle 17.30. Finale con «tango» per il candidato radicale Alfonso De Virgiliis in alla Pergola (alle 18). L'Idv sarà in piazza Libertà alle 19 al caffè Decò.

E ieri a Pisa, gli studenti di «Sinistra per» hanno occupato ieri una sala dell'azienda al diritto allo studio, precedentemente negata, per seguire la diretta di «Rai per una notte», programma-provocazione di Michele Santoro.

R.P.



Renzi sfida i giudici del Tar

“Su quella dirigente decido io”

Bocciatura del tribunale sul rumore notturno, il sindaco: entro aprile un altro atto. Alla Cgil: si occupi dei lavoratori

MASSIMO VANNI

QUASI un botta e risposta. Il Tar sentenza che i gestori dei locali non sono responsabili del rumore che i clienti possono causare all'esterno? «Faremo un altro atto, forse già entro aprile: un nuovo provvedimento per garantire il diritto dei cittadini a dormire la notte», ribatte al Tribunale amministrativo regionale il sindaco Matteo Renzi. Ma non solo. Il Tar sospende per la seconda volta la nomina dell'architetto Stefania Fanfani voluta personalmente da Renzi a capo della Pianificazione urbanistica. E il sindaco ribatte: «L'architetto di fiducia per fare il Piano Strutturale lo decide il sindaco e non il Tar, non si è mai visto che lo scelgano i giudici».

Due sentenze, due risposte per le rime. Quasi una sfida ai giudici amministrativi. Se il Tar dice che i gestori dei locali non sono passibili di multa, come prevedeva il regolamento di polizia, Renzi si schiera dalla parte dei residenti e annuncia altre misure. Come annuncia che sarà ancora Fanfani ad elaborare il nuovo Piano Strutturale. Con quale incarico?

«Il Tar dice che “l'intuito personae” deve venire da un confronto con altre candidature», contesta Giovanni Donzelli del Pdl. Tra più possibilità cioè. Eppure, insiste Donzelli, «a poche settimane dalla scadenza del periodo di salvaguardia, la città rischia la paralisi per la mancanza del Piano e del dirigente». Per colpa del sindaco che chiama un'esterna di fiducia «senza rispettare le regole né una graduatoria valida di procedura pubblica, i fiorentini rischiano di non poter spostare neppure una finestra», conclude.

Nella sua «enews» Renzi risponde anche alla Cgil: «Ha pensato bene di manifestare tutto il suo dissenso sulla consueta po-

lemica “Renzi ha solo pedonalizzato Piazza Duomo e per il resto non ha fatto nulla”. Concetto rispettabilissimo: inutile dire che sono affezionato a un'idea di sindacato in cui, anziché occuparsi a tempo pieno di polemizzare con un sindaco, per carità magari antipatico, ci si occupa dei problemi dei lavoratori e delle imprese». Renzi, che stasera alle 23.30 sarà su La7 a parlare di rinnovamento generazionale, conclude l'«enews» riconfermando il suo voto al candidato **ANTICO ROSSI**.



Le chiusure



Il teatro Dante

Ultimi fuochi Rossi a Campi Faenzi a Prato

FAENZI a Prato, Rossi a Campi. Stasera candidati e partiti chiudono la campagna prima della giornata del silenzio che precede il voto di domenica e lunedì. La candidata presidente del centrodestra Monica Faenzi parlerà alle 21 nella piazza del Comune di Prato insieme a Riccardo Migliori. Rossi, alle 18 a Pontedera, sarà alle 21 al Teatro Dante di Campi. Il candidato dell'Udc Francesco Bosisarà a Firenze in piazza della Repubblica dove alle 17,30 terrà un comizio insieme a Pierferdinando Casini, Nedo Poli e Marco Carraresi. Forza Nuova chiude la campagna di Ilario Palmisani alle 22 all'hotel First di Calenzano. Per la Lega Claudio Morganti parla alle 20,30 a Vaiano (via Braga 207) mentre il ministro Altero Matteoli sarà alle 16 a Pescia e alle 19 all'hotel Belvedere di Montecatini. A tutti gli elettori l'Associazione per una sinistra unita e plurale chiede di andare ai seggi con la Costituzione in mano.

